

Parola di teatro Marta Cuscunà, tre storie vere di rivolta al patriarcato

Resistenze femminili. Una trilogia dell'autrice e performer di teatro visuale

VALERIA OTTOLENGHI

■ «Per la ricerca artistica e la maestria interpretativa, le colte indagini storiche e la rara sensibilità di confine per drammaturgia, regia e recitazione...»: così nelle motivazioni del Premio della Critica a Marta Cuscunà, in evidenza in particolare tre opere «È bello vivere liberi!», «La semplicità ingannata» e «Sorry, boys. Dialoghi su un patto segreto per 12 teste mozze», che, dal ritmo serrato, «acostano con estrema delicatezza ilarità e dramma, con la Cuscunà bravissima nel mutare le voci, moltiplicare i personaggi, spettacoli di grande intelligenza, colti, rigorosi, emozionanti». Ora proprio i

testi di questi tre indimenticabili creazioni, che hanno ricevuto ampi riconoscimenti internazionali, apprezzati e amati anche nel nostro territorio - a Parma, a Fontanelato - sono raccolti in un unico volume, «Resistenze femminili, una trilogia» (ed. Forum).

E la pubblicazione conferma l'assoluta originalità della complessa poetica di Marta Cuscunà, che lavora sulla scena mescolando recitazione e teatro di figura, presenza d'at-

trice e voce e azione per personaggi animati. Anche questo è motivo di notevole stupore, di preziosa rarità: malgrado la poetica della Cuscunà si confronti sempre, e ogni volta in forme diverse, con il teatro d'immagini - burattini, pupazzi, teste e volti mobili, raffinata la ricerca artistica - i testi ora pubblicati possiedono, pur essendo certamente anche «copioni», espliciti i riferimenti alle messe in scena, una loro innegabile autonomia. Forse anche perché nascono da storie vere, studi, ricerche d'archivio: la biografia della staffetta partigiana Ondina Peteani; la ribellione delle Clarisse del monastero di Santa Chiara di Udine, figura cardine Arcangela Tarabotti,

vissuta nella prima parte del

diciassettesimo secolo, sfidando anche l'Inquisizione; la gravidanza, in contemporanea, nel 2008, di diciotto studentesse tra i quindici e sedici anni della Gloucester High School, una precisa scelta, con sconfinato smarrimento intorno.

Marta Cuscunà, autrice e interprete dalle imprese ardite, scrive, recita, anima da sola i personaggi in scena, muta il carattere delle voci con esiti che ogni volta sanno suscitare commozione, meraviglia, divertimento.

Resistenze femminili, una trilogia

di Marta Cuscunà
ed. Forum, pag. 200€ 15,00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUSCUNÀ La copertina.

